Club di **conversazione** **italiana** di Tournai

## In videconferenza
## Fabbro nell'Anima – Mestiere e passione per l'artigianato

Presentazione e animazione :
Daniele Baudino e Silvia Tribuzio

Mercoledì 5 maggio 2021

Il **mestiere** del **fabbro** è da considerarsi tra i **mestieri più antichi** del mondo. Da sempre infatti l'**uomo** si è ingegnato per sopravvivere, procurarsi cibo e difendersi. Grazie all'operato del **fabbro** tutto questo è stato possibile, grazie alla sua maestria con cui riusciva a forgiare utensili vari e armi per la difesa.

Il mestiere nasce con la lavorazione del ferro, e, più in generale dei metalli. L'età del ferro segna nell'evoluzione dell'uomo un passo importantissimo: è in questo periodo che inizia l'arte della metallurgia, oltre 5000 anni prima della nascita di Cristo.

https://mecfabbro.it/nato-mestiere-del-fabbro/

Chi, al Club, sarebbe in grado di evocare, descrivere e parlarcene meglio? **Daniele Baudino**, il cui mestiere è... **fabbro**! Se la cesoia meccanica, la pressa piegatrice, la saldatrice e la smerigliatrice angolare (in gergo detta anche flessibile) sono gli utensili abituali del lavoro di tutti i giorni, per la parte artigianale, oltre la forgia e l'incudine, non mancano martelli, pinze, tenaglie e forme di tutti tipi nell'atelier.

Per passione da più di dieci anni **Daniele** e la moglie **Silvia** si dedicano all'artigianato artistico e realizzano sia in officina, che partecipando a diversi concorsi di forgiatura in Italia e all'estero (Ypres in Belgio, Arles-sur-Tech Pyrénées in Francia) pezzi unici di disign (complementi d'arredo e oggettistica in ferro battuto).



L'appuntamento è previsto in videoconferenza per **mercoledì 5 maggio 2021** alle **19:30**.

Il link Google Meet della videoriunione verrà comunicato per posta elettronica martedì 4 maggio.

Riguardo alla crisi sanitaria, il Comitato di Concertazione (Codeco) in data 14 aprile 2021 ha deciso di non modificare le misure per le riunioni in aula, in vigore dal 2 novembre 2020. Di conseguenza, siamo costretti a mantenere gli incontri in videoconferenza con Google Meet almeno fino a fine maggio. Non si sa ancora quando potremo riorganizzare le sedute in presenza. Speriamo in cambiamenti positivi a giugno o quanto meno per l'ini-zio del prossimo ciclo.

## Resoconto della serata di mercoledì 5 maggio 2021




Per l'ottava riunione del club, e speriamo penultima esperienza a distanza, 18 soci si sono dati appuntamento **mercoledì 5 maggio 2021** per una serata straordinaria nel senso che i protagonisti principali, **Daniele Baudino** e **Silvia Tribuzio**, si trovavano a casa loro in Italia, precisamente in un paesino

piemontese, Argentera, frazione di Rivarolo Canavese in provincia di Torino. Era la prima volta che succedeva al club, poter assistere e partecipare ad un esposto la cui presentazione si faceva a più di 800 chilometri di distanza in linea d'aria; questo grazie alla tecnologia moderna di comunicazione e attraverso l'adeguamento alla crisi sanitaria che ci hanno permesso di trovare soluzioni accettabili, anche se non sono state interamente soddisfacenti per tutti.

Per quella serata, abbiamo avuto anche il piacere di accogliere un'amica di Liliana Valerio, **Lorena Mombello,** in visita in Belgio a casa di sua figlia Alessandra Perretta che lavora nel reparto marketing dell'Azienda Lutosa a Leuze-en-Hainaut (cfr. bollettino 199 – giugno 2014). Ricordatevi, Lorena era stata ospite a sorpresa il 9 gennaio 2019 per una conferenza il cui argomento era dedicato al "Servizio Sanitario Nazionale – SSN" (cfr bollettino 241 – febbraio 2019).

Torniamo all'argomento della serata con i nostri due attori canavesani, **Daniele** e **Silvia**, amici del nostro presidente da 25 anni, che ci presentavano il **mestiere del fabbro** e particolarmente la loro passione per l'artigianato artistico e la lavorazione del **ferro battuto**.

## Fabbri nell'Anima

Daniele: "*Faccio il fabbro assieme a mio padre dal 1999, principalmente il nostro lavoro consiste nel costruire cancelli, ringhiere, inferriate e scale, facciamo anche piccole manutenzioni presso alcune fabbriche meccaniche della zona.*

*Dopo alcuni anni di lavoro ho cominciato ad appassionarmi alla forgiatura e al ferro battuto e mi sono costruito una forgia. Da autodidatta, guardando tutorial su internet e leggendo libri specializzati, ho cominciato a realizzare i primi manufatti. Nel 2007 sono entrato a far parte di un gruppo di rievocazione storica e in diverse manifestazioni ho portato il mio lavoro in piazza.*"

La presentazione di Daniele era organizzata in tre sezioni con:

1. la descrizione del suo atelier e dei diversi attrezzi di base: le forge che possono funzionare a gas, ad induzione o a carbone (la sua funziona con il carbone Coke), le incudini, le chiodaie, le pinze ed i martelli, ecc., con le loro particolarità, anche dal punto di vista geografico.




Daniele: "*Nel 2011 e 2012 ho frequentato 3 corsi presso la scuola di Stia, in provincia di Arezzo in Toscana, con il fabbro **Claudio Bottero**, che è uno dei più famosi non solo a livello italiano ma mondiale. Grazie a questi corsi ho potuto apprendere nuove tecniche di forgiatura, ho imparato come costruirmi da solo gli attrezzi indispensabili per il lavoro come pinze e martelli e soprattutto ho cominciato a conoscere molti fab-bri con cui condividere la mia passione.*"

2. la partecipazione a diversi concorsi di forgiatura e incontri per lavori di gruppo, unendo fabbri provenienti da tutto il mondo; questi raduni sono stati l'occasione di imparare ancora e di scambiare informazioni e tecniche.



Daniele: "*Dal 2013 ho cominciato a partecipare ai concorsi di forgiatura, solitamente queste gare hanno una durata di 3 ore, nelle quali ognuno deve cercare di realizzare una piccola scultura, legata ad un tema assegnato dalla giuria, con il solo utilizzo di incudine, martelli, pinze o altri attrezzi manuali, è assolutamente vietato l'uso di trapani, saldatrici o la smerigliatrice.*

*Il primo concorso a cui ho partecipato era a **Pozzonovo**, in provincia di Padova nel **2013**, in quella occasione il tema era libero, ma la grossa limitazione era il tipo di ferro che si poteva utilizzare, un quadro di 40 mm per una lunghezza massima di 50 cm. Ho partecipato a questa gara grazie ad un fabbro che ho conosciuto tramite Facebook, **Stefano Fagioli** di Cesena, mi ha*

*aiutato nella realizzazione del pezzo e mi ha dato preziosi consigli, anche perché per me era una novità, avevo poca esperienza, pochissimi attrezzi ed ero molto agitato.*



***Bienno (Brescia) – 2016**. Anche Silvia è un po' fabbro, lavoriamo sempre insieme quando dobbiamo creare delle opere. Nel corso degli anni abbiamo partecipato a diversi concorsi in varie regioni d'Italia, Toscana, Lombardia, Veneto, Sicilia.*

***Fanano (Modena) – 2016**. Oltre ai concorsi ho avuto la possibilità di partecipare a numerosi incontri di forgiatura nei quali, assieme ad altri fabbri, si realizza un'opera collettiva. In queste occasioni il lavoro ha la durata di 2 o più giorni e c'è la collaborazione di più fabbri, possiamo essere in 5 o 6, ma in certe occasioni si arriva anche a 50 persone. Queste manifestazioni sono per me molto interessanti perché non c'è la tensione di una gara, si può collaborare con fabbri che arrivano da tutto il mondo, apprendere da loro tecniche nuove e poi sono occasioni di festa e di nuove amicizie.*



***Savignano sul Rubicone (Forlì - Cesena) – 2017**. Durante una di queste manifestazioni, a Savignano sul Rubicone in provincia di Cesena, è nata l'idea di creare un gruppo che ha preso il nome di "**Fabbri nell'Anima**", questo gruppo non è una associazione ufficiale, ma è un insieme di amici fabbri con la passione per il ferro battuto, lo scopo è quello di organizzare manifestazioni e mostre per far conoscere il nostro lavoro."*

**Levone (Torino) – 2018.**

**Rufina (Firenze) – 2019.**



**Arles-sur-Tech (Perpignan – Francia) 2019.** Nei Pirenei, c'erano 200 artisti fabbri uniti per un'opera unica. Si sentiva parlare in dieci lingue diverse.

**Feltre (Belluno) – 2020.** "**Daniele, fabbro per passione, trionfa a Feltre**" – La Sentinella: lunedì 26 ottobre 2020. Cfr documento in allegato.

## Ypres (Belgio) – Settembre 2016

Nell'ambito delle commemorazioni della Prima Guerra Mondiale, **Silvia e Daniele** hanno avuto l'opportunità di venire per 3 giorni a **Ypres** in Belgio, a partecipare con un centinaio di fabbri provenienti da tutto il mondo alla lavorazione di una serie di opere da impiantare vicino al **cimitero tedesco di Langemark-Poelkapelle** (Ypres). Queste opere fanno parte di un insieme monumentale comprendente una lamiera di metallo arruginito alta 7 metri e pesantissima (12 tonnellate) ornata in alto di un paparevo stilizzato, circondata da duemila sedici (2016) papaveri di ferro battuto (di cui 100 forgiati anticipatamente da Daniele) che formano una rotonda protetta da 26 ringhiere tutte diverse forgiate durante il raduno di settembre 2016.



Cfr sito: https://www.wereldoorloginbeeld.be/Vredesmonument%20Langemark/

Gli atelier dei vari gruppi costituiti di 8 fabbri si trovavano sotto un tendone sul piazzale di Ypres, proprio di fronte al Palazzo del Tessuto (Lakenhal – Halle aux Draps), oggi Museo della Guerra "***In Flanders Fields Museum***". Daniele faceva parte di un gruppo di 8 fabbri – 4 inglesi, 1 australiano, 1 neozelandese – il cui capo era tedesco. In un dei gruppi c'era anche una signora norvegese che batteva il ferro come gli uomini! Ma come farsi capire in questo mondo anglofono? Era abbastanza semplice: quando le parole inglesi non riuscivano ad uscire, bastavano i gesti con le mani! E per quello, gli italiani sono bravissimi!



Sito da visitare: https://www.yprespeacemonument.com/

Poco tempo dopo, Silvia e Daniele si sono iscritti ai corsi serali di inglese allo scopo di poter cavarsela in occasione degli incontri internazionali.

In Italia, secondo **Silvia**, quando hanno cominciato a partecipare ai concorsi, stavano tutti e due sulla difensiva, un po' timidi e impressionati da tutti questi fabbri barbuti, muscolosi, a volte rustici, che sembrano uscire dal profondo della foresta. Poi, poco a poco, al ritmo degli incontri, si sono creati legami e infine è nata un'amicizia vera tra di loro. Infatti, dietro questo aspetto rustico si nasconde un animo da artista con grande sensibilità!



Per quanto riguarda i premi, sono in poche occasioni soldi, ma di solito il vincitore torna a casa con una targa che dice che attesta la vittoria e basta!

3. la scoperta di alcune loro opere che sono piccole o più maestose per cui non è mai stato fatto uso di saldatura ma solo l'uso di 4 tecniche basilari di forgiatura: trazione, piegatura, compressione e punzonatura. Queste tecniche di solito si mettono in pratica mediante utilizzo del martello e dell'incudine.

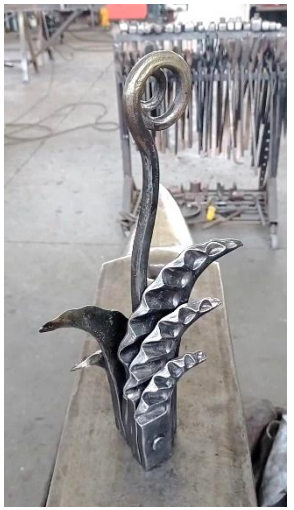






## Come nasce un progetto?

- *La motivazione per un nuovo progetto molto spesso viene data dai temi dei concorsi di forgiatura a cui vogliamo partecipare.*
- *Alcuni mesi prima dell'evento viene reso noto il tema da seguire, quindi, insieme a Silvia, si parte dal disegno, si studiano diverse idee per arrivare a scegliere quella più interessante e che si possa realizzare nel tempo di 3 ore.*
- *Poi si passa alla realizzazione degli strumenti necessari per la lavorazione del pezzo e finalmente si parte con le prove in officina.*
- *Le prove ci permettono di capire la sequenza corretta delle varie fasi di lavorazione e di calcolare il tempo da dedicare ad ognuna.*
- *Poche volte, ma purtroppo capita, scopriamo che non riusciremo mai al realizzare il pezzo in 3 ore e dobbiamo inventarci qualcos'altro.*



Dopo la presentazione, sono stati numerosi i soci a voler esprimersi facendo diverse domande, mostrando così il grande interesse per questo argomento molto interessante.

## Ringraziamenti del presidente inviati ai relatori della serata



*"Che bellissimo esposto avete preparato e presentato mercoledì sera! Eravate a Tournai senza esserci proprio, noi tutti seduti a casa in Belgio, ma la nostra anima era tutt'intera in Italia! Che bel lavoro per raccogliere tutte queste foto e immagini! Forse era l'occasione per voi di rimettere un po' di ordine nei vostri ricordi. Comunque, ancora mille grazie e complimenti per questa bellissima serata. L'argomento era interessantissimo per tutti. Siete stati tutti e due bravissimi!"*

**Giuseppe Valerio**, un nostro socio del comitato da ottobre, scrive *"ieri sera l'argomento è stato molto interessante. I Baudino sono molto appassionati e molto appassionanti". Ci* ha già fatto la proposta di andare a visitare la Forgia di Ostiches, vicino alla città di Ath (30 km di Tournai) dove c'è anche un molino antico con le ale che macina ancora oggi il grano. Un'occasione di sentire in diretta il caldo della forgia e i colpi di martello sull'incudine. Ci andremo appena possibile!

**Dominique Bostoen – Dominique Dogot**
**Silvia Tribuzio e Daniele Baudino**